



Decreto n° 4280/LAVFORU del 24/05/2018

Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo 2014/2020.
PIPOL 18/20 – Pianificazione periodica delle operazioni –
PPO – Annualità 2017. Programma specifico 73/17 –
Percorsi formativi nell’ambito della formazione permanente
(Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Avviso di
cui al decreto n. 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017, così
come modificato da ultimo con il Decreto n. 3784/LAVFORU
del 11 maggio 2018. Integrazioni.

Il Vice direttore centrale

Richiamato il regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Vista la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente;

Visto il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia,

approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

Visto il decreto n. 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017 con il quale è stato emanato l'avviso concernente "Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 – Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017. Programma specifico 73/17 – Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Emanazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni, di seguito Avviso;

Visto il Decreto n. 3784/LAVFORU del 11 maggio 2018, che ha introdotto alcune correzioni al testo originario dell'Avviso;

Preso atto che, al fine di ampliare l'opportunità formativa in risposta agli obiettivi dell'Avviso, il testo in essere va integrato con le seguenti aggiunte:

-al paragrafo 4 SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI, al capoverso 1,

- ...,nonché dalle fondazioni degli Istituti tecnici superiori e dagli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, così come disposto dall'art.22 della l.r. 27/2017;

-al paragrafo 4, SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI, al capoverso 1, secondo accapo

- ..., eccetto le fondazioni degli Istituti tecnici superiori e gli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che, ai sensi dell'art. 22, comma 3 della l.r. 27/2017, non sono soggetti ad accreditamento e possono beneficiare dei finanziamenti pubblici per la formazione professionale in presenza di specifici bandi e avvisi.

- al capoverso 5, nella tabella :

Fondazioni ITS	2 operazioni
Enti pubblici nazionali di ricerca	3 operazioni

- al paragrafo 20, capoverso 2, il secondo alinea:

- ... tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsti dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

Ritenuto pertanto di integrare il testo dell'Avviso in argomento (Allegato A parte integrante del presente decreto), con le aggiunte sopra indicate;

DECRETA

1. Sono approvate le integrazioni del testo dell'Avviso per le motivazioni di cui in premessa, sulla base delle quali:
 - a) Il capoverso 1 del paragrafo 4 diventa: "Le operazioni possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale, nonché dalle fondazioni degli Istituti tecnici superiori e dagli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, così come disposto dall'art.22 della l.r. 27/2017.
Il soggetto proponente assume la denominazione di soggetto attuatore contestualmente all'approvazione dell'operazione. Alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) il soggetto attuatore deve essere titolare di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del Regolamento Accreditamento, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente, eccetto le fondazioni degli Istituti tecnici superiori e gli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che, ai sensi dell'art. 22, comma 3 della l.r. 27/2017, non sono soggetti ad accreditamento e possono beneficiare dei finanziamenti pubblici per la formazione professionale in presenza di specifici bandi e avvisi.
Il mancato rispetto di questa previsione è causa di decadenza dal contributo."
 - b) La tabella del capoverso 5 diventa:

Fascia volume annuo di attività	Numero massimo di operazioni presentabili
Fascia A) :fino a 20.000 ore	2 operazioni
Fascia B): da 20.001 a 60.000 ore	3 operazioni
Fascia C): da 60.001 ore	4 operazioni
Fondazioni ITS	2 operazioni
Enti pubblici nazionali di ricerca	3 operazioni

- c) Il capoverso 2 del paragrafo 20 diventa: "Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
 - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsti dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link [http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato di immagine FSE 14 20/](http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato%20di%20immagine%20FSE%2014%2020/)"

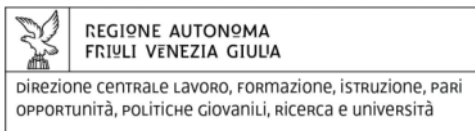
2. E' approvato il testo coordinato dell'Avviso concernente "Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 – Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017. Programma specifico 73/17 – Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Emanazione

dell'avviso per la presentazione delle operazioni" costituente Allegato A parte integrante del presente decreto.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato A, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

dott.ssa Ketty Segatti
firmato digitalmente



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Asse 3 – Istruzione e Formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

Programma specifico n. 73/17 – Percorsi
formativi nell'ambito della formazione
permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3,
Innovazione sociale).

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI FORMATIVE



23 Maggio 2018

INDICE

1. PREMESSA	pag.4
2. IL QUADRO NORMATIVO	pag.4
3. DEFINIZIONI	pag.6
4. SOGGETTI PROPONENTI /SOGGETTI ATTUATORI	pag.7
5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	pag.8
6. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI	pag.9
7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI FORMATIVE	pag.11
8. RISORSE FINANZIARIE	pag.11
9. GESTIONE FINANZIARIA	pag. 11
10. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	pag.12
10.1 A CHI SI PRESENTA L'OPERAZIONE	
10.2 QUANDO SI PRESENTA L'OPERAZIONE	
10.3 COME SI PRESENTA L'OPERAZIONE	
11. LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	pag.14
11.1 FASE ISTRUTTORIA DI VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELLE OPERAZIONI	
11.2 FASE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SECONDO LA PROCEDURA DI COERENZA	
12. L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI	pag.15
13. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	pag.16
14. FLUSSI FINANZIARI	pag.16
15. REVOCA DEL CONTRIBUTO	pag.16
16. SEDI DI REALIZZAZIONE	pag.17
17. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE	pag.17

18. MONITORAGGIO	pag.17
19. TRATTAMENTO DEI DATI	pag.17
20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	pag.18
21. PRINCIPI ORIZZONTALI	pag.18
22. ELEMENTI INFORMATIVI	pag.19
23. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	pag.19
Allegato A)	pag.20

1. PREMESSA

Il presente avviso dà attuazione al Programma specifico n. 73/17 "Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, innovazione sociale)" contenuto nella Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni.

La programmazione regionale in materia di formazione permanente si prefigge l'obiettivo di contribuire a potenziare la connessione tra azioni formative ed esigenze del mondo del lavoro, e su tale linea si colloca il programma specifico 73/17 che si propone di intervenire efficacemente sul territorio attraverso la realizzazione di iniziative di formazione mirate a favorire da una parte, il mantenimento dei posti di lavoro esistenti e, dall'altra, l'emergere di nuove opportunità di crescita e occupazione.

Nel Programma stesso confluiscono ambiti tematici rilevanti quali l'innovazione, declinata in innovazione di prodotto, innovazione di processo, innovazione di marketing, innovazione organizzativa, innovazione sociale, ma anche le aree di specializzazione regionale individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale (S3) ed il cosiddetto modello di Impresa 4.0.

Con riferimento al POR, il presente avviso si contestualizza nel modo seguente:

- Asse: 3 Istruzione e formazione;
- Priorità d'investimento: 10iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
- Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo;
- Azione: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori;
- Settore d'intervento: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

La Struttura regionale attuatrice (di seguito SRA) individuata dal PPO 2017 per la realizzazione del citato programma specifico è l'Area istruzione formazione e ricerca.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

1. Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

2. Atti UE:

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

3. Normativa nazionale e regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Legge regionale 23 febbraio 2001 , n. 38, "Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli- Venezia Giulia;

- Legge 5 dicembre 2017, n.182 (Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 292 del 15 dicembre 2017
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito regolamento Accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento Formazione;

4. Atti regionali

- Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dal Comitato di sorveglianza a seguito di procedura scritta del 10 ottobre 2017 ed approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Documento Metodologie;
- “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici” – SRA nel tempo vigente, di seguito Linee guida SRA;
- “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS”, All. B) del “Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)”, emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento “Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati”, nel tempo vigente.
- Decreto n.7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente avviso si intende per:

- a) **Innovazione:** ogni tipo di produzione, sviluppo e sfruttamento di mutamenti nei settori economico, tecnologico, del welfare e della pubblica Amministrazione, cui consegua un significativo miglioramento concreto e misurabile, con esclusione della mera invenzione o la scoperta che materializza una nuova conoscenza che resti priva di rilevanza economica ovvero dell'imitazione che si traduce in parziali modificazioni dei prodotti, dei processi o dei servizi da altri innovati.

In particolare si adotta la suddivisione di Eurostat in quattro principali tipologie: innovazione di prodotto, innovazione di processo, innovazione di marketing, innovazione organizzativa

- b) **Innovazione sociale:** dal "Libro bianco sull'innovazione sociale", scritto da Robin Murray, Julie Caulier Grice e Geoff Mulgan: *"Definiamo innovazioni sociali le nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano dei bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. In altre parole, innovazioni che sono buone per la società e che accrescono le possibilità di azione per la società stessa."*
- c) **Impresa 4.0:** processo di trasformazione delle imprese che porta alla produzione industriale automatizzata e interconnessa basata sulla digitalizzazione, per aumentarne la competitività, attraverso approcci e strategie innovative di sviluppo tecnologico.
- d) **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (S3):** documento approvato e aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 590 e smi, che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, di cui all'allegato A, sezione 1, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo (paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3), a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893.
- e) **Operazione:** elaborato che descrive in maniera precisa e dettagliata l'intervento formativo presentato dal soggetto proponente attraverso un modello reso disponibile sulla piattaforma informatica, che viene valutato e selezionato dall'organo preposto, secondo dei criteri prestabiliti. L'operazione attuata da un soggetto beneficiario, consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce e può incardinarsi in una delle tipologie formative previste dal Regolamento Formazione.
- f) **Competenze linguistiche specialistiche:** sono competenze linguistiche specialistiche quelle che permettono di utilizzare la lingua straniera nel proprio ambito lavorativo per comunicare con clienti e fornitori, per gestire negoziazioni o vendite con interlocutori stranieri, per sostenere conversazioni e colloqui utili ai diversi processi di internazionalizzazione.

4. SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale, nonché dalle fondazioni degli Istituti tecnici superiori e dagli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, così come disposto dall'art.22 della l.r. 27/2017.

Il soggetto proponente assume la denominazione di soggetto attuatore contestualmente all'approvazione dell'operazione. Alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) il soggetto attuatore deve essere titolare di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del Regolamento Accreditamento, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente, eccetto le fondazioni degli Istituti tecnici superiori e gli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che, ai sensi dell'art. 22, comma 3 della l.r. 27/2017, non sono soggetti ad accreditamento e possono beneficiare dei finanziamenti pubblici per la formazione professionale in presenza di specifici bandi e avvisi.

Il mancato rispetto di questa previsione è causa di decadenza dal contributo.

3. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
4. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento (ATI).
5. Ogni soggetto proponente può presentare ad ogni sportello un numero di operazioni in relazione al volume annuo di attività derivante dall'accREDITAMENTO regionale, alla data del 31 ottobre 2017:

Fascia volume annuo di attività	Numero massimo di operazioni presentabili
Fascia A) :fino a 20.000 ore	2 operazioni
Fascia B): da 20.001 a 60.000 ore	3 operazioni
Fascia C): da 60.001 ore	4 operazioni
Fondazioni ITS	2 operazioni
Enti pubblici nazionali di ricerca	3 operazioni

6. Per gli enti non accreditati al momento della presentazione delle operazioni viene preso a riferimento quanto previsto dalla richiesta di accreditamento presentata al competente ufficio.

5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dall'Avviso. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
 - a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
 - b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
 - c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
 - d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
 - e) la completa realizzazione dell'operazione. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
 - f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
 - g) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
 - i) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
 - j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
 - k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;

- m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
- n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

6. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

1. In considerazione delle peculiarità del sistema regionale e tenuto conto delle risultanze del processo di scoperta imprenditoriale effettuato dalla nostra Regione per la definizione e l'implementazione della S3, le operazioni devono riguardare interventi formativi finalizzati alla valorizzazione del capitale umano attraverso l'incremento delle conoscenze, il potenziamento delle competenze o lo sviluppo di nuove abilità, al fine di adattare la trasformazione delle produzioni e dei servizi ai nuovi modelli di attività che saranno richiesti nell'economia digitale. In particolare dovranno essere favorite operazioni che dimostrino di avere come obiettivo l'interazione delle conoscenze tecnico artigiane (know how) con le nuove tecnologie, l'acquisizione di nuove competenze chiave (hard skills) nonché di competenze innovative (soft e digital skills).
Le operazioni, pertanto, devono concretizzarsi in progetti formativi incardinati in uno o più degli ambiti tematici, qui di seguito indicati e descrivere in termini di obiettivi il risultato atteso:

INNOVAZIONE DI PRODOTTO	L'introduzione di un bene o un servizio, nuovo o considerevolmente migliorato per ciò che riguarda le sue caratteristiche e gli usi per cui è concepito, compresi miglioramenti sostanziali nelle caratteristiche tecniche, nei componenti materiali, nel software incorporato, nelle modalità d'uso o in altre caratteristiche funzionali
INNOVAZIONE DI PROCESSO	L'implementazione di un metodo di produzione o distribuzione, nuovo o considerevolmente migliorato, incluse variazioni rilevanti nelle tecniche, nella tecnologia, nelle attrezzature e/o nel software
INNOVAZIONE DI MARKETING	L'implementazione di un nuovo metodo di marketing che preveda modifiche significative nel design, nel packaging, nel posizionamento di mercato, nella promozione o nel prezzo del prodotto
INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	L'implementazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'azienda, nel luogo di lavoro, nell'organizzazione interna o nelle relazioni esterne.
INNOVAZIONE SOCIALE	L'introduzione di nuove idee efficaci e sostenibili di prodotto/ servizio /modello che prevedano di apportare soluzioni migliorative per la collettività
S3 Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)"approvata con Deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2015, n. 708 e successive modifiche e integrazioni (DGR 10 luglio 2015, n. 1403 e DGR 8 aprile 2016, n. 590), [vedasi l' Allegato A)] e rispettive traiettorie di sviluppo;	L'introduzione di nuovi metodi per adattare e specializzare i sistemi produttivi territoriali rispetto il rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economici e dei mercati. 5 Aree di specializzazione: agroalimentare, filiere produttive strategiche (metalmecanica, sistema casa) tecnologie marittime, smart health, cultura creatività e turismo
INDUSTRIA 4.0	Favorire il processo di trasformazione digitale dei processi produttivi prevedendo un eventuale raccordo con iniziative su Asse 1 POR FESR

2. Le operazioni, ai fini della valutazione di coerenza, devono avere una durata compresa tra **24 e 80 ore** (attività formativa in senso stretto) e riferirsi alla tipologia Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO) di cui al Regolamento formazione.

3. Ciascuna operazione presenta un numero minimo di **8 allievi** e un numero massimo di **25**.
4. Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità, con il conseguente trattamento dell'UCS previsto dal Documento UCS
5. Ciascuna operazione formativa, ai fini della valutazione di coerenza e qualità progettuale deve contenere i seguenti elementi qualitativi:
 - a) essere progettata in base alle risultanze dell'analisi del contesto socio-culturale ed economico locale in cui si inserirà;
 - b) descrivere l'attività svolta o da svolgere, per l'individuazione delle caratteristiche formative, esperienziali e motivazionali dei possibili partecipanti, quale fase propedeutica all'organizzazione e alla struttura corsuale;
6. Ciascuna operazione formativa, ravvisata la necessità sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi, può:
 - a) essere sviluppata anche in lingua diversa dall'italiano;
 - b) essere progettata tenendo in considerazione delle necessità formative delle persone appartenenti alla minoranza linguistica slovena.
7. L'attività formativa in senso stretto si distingue in attività d'aula e attività laboratoriali, come da art. 8 del Regolamento formazione.

Ciascuna operazione, ai fini della valutazione di coerenza e qualità progettuale, deve essere progettata comprendendo, a titolo di esempio:

 - a) interventi e testimonianze qualificate;
 - b) visite fuori sede/attività didattiche esterne anche in collaborazione con aziende rappresentative, altri Enti territoriali, istituzioni attive nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, parchi scientifici, organismi di ricerca;
 - c) sviluppo di casi aziendali;
 - d) project work / simulazioni.
8. Non sono ammesse operazioni che prevedano, per l'intero percorso o per parti di esso:
 - a) l'utilizzo né della modalità FAD (Formazione a Distanza) né della modalità e-learning;
 - b) l'attività didattica per conformarsi alla normativa nazionale e regionale obbligatoria in materia di formazione, quale ad esempio:
 - 1) formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008;
 - 2) aggiornamento per tutti gli iscritti a un Ordine, collegio o Albo professionale per poter mantenere la propria iscrizione all'Ordine stesso (ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012);
 - 3) Formazione e aggiornamento obbligatori per le "professioni/figure regolamentate/abilitanti".
9. Ai fini dell'implementazione della competenza linguistica specialistica, tenuto conto della definizione di cui al paragrafo 3, la formazione linguistica potrà essere progettata:
 - a) all'interno del percorso formativo proposto e incardinato in uno degli ambiti tematici di cui al paragrafo 6.1, con un modulo formativo di potenziamento delle competenze linguistiche, la cui durata non potrà superare il 20% della durata complessiva del percorso stesso, a seguito di un'attenta e documentata analisi delle competenze possedute dai partecipanti, che deve essere correlato al fabbisogno del settore produttivo e/o aziendale cui si riferisce;
 - b) come percorso formativo a sé, proposto e incardinato in uno degli ambiti tematici di cui al paragrafo 6.1, dedicato al potenziamento delle competenze linguistiche e della capacità di utilizzo della lingua straniera dei partecipanti in correlazione all'ambito professionale di riferimento, il cui livello deve essere testato dall'Ente attuatore nella fase di selezione come fase propedeutica alla progettazione corsuale.
10. Non sono ammesse alla valutazione le operazioni che propongono generici percorsi di formazione linguistica di base o di aggiornamento senza alcuna correlazione al contesto professionale di applicazione e alle mansioni lavorative in uscita.
11. Potranno altresì essere ammessi percorsi di formazione, anche di livello base, dedicati esclusivamente alle lingue straniere ritenute strategiche per l' internazionalizzazione, purché correlate agli ambiti tematici di cui al presente paragrafo, capoverso 1, quali a titolo di esempio la lingua turca, la lingua cinese, la lingua araba nei settori delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e delle operazioni portuali.
12. L'attività in senso stretto deve concludersi entro **6 mesi** dalla data del provvedimento di concessione.
13. E' ammissibile l'avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e il ricevimento della comunicazione di concessione del finanziamento. In tal caso il soggetto attuatore, nel richiedere la vidimazione del registro, deve presentare alla Struttura attuatrice una nota, sottoscritta dal

legale rappresentante, nella quale dichiara esplicitamente che intende avviare l'operazione sotto la propria responsabilità e che assume a proprio carico ogni onere derivante dalla eventuale mancata ammissione a finanziamento dell'operazione, sollevando la Regione da qualsivoglia obbligo.

14. Ciascun percorso formativo si deve concludere con una prova finale, che se superata in maniera positiva consente il rilascio di un attestato di frequenza da parte del soggetto attuatore.
15. La prova finale, ai fini della valutazione di coerenza, dovrà essere strutturata in modo da dare evidenza delle competenze raggiunte in uscita dal percorso formativo.
16. Ai fini della ammissione alla prova finale e della rendicontabilità dell'operazione stessa, ogni allievo deve assicurare l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% dell'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale.

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

1. Le operazioni di cui al presente Avviso si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari:
 - a) disoccupati;
 - b) inoccupati;
 - c) inattivi;
 - d) occupati
2. Al momento dell'avvio dell'operazione i destinatari devono:
 - a) essere residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale;
 - b) avere 18 anni compiuti.
3. Il mancato possesso anche di uno solo dei sopraindicati requisiti è causa di inammissibilità del destinatario all'operazione.
4. A seconda del percorso formativo proposto il soggetto attuatore potrà richiedere ai potenziali allievi il possesso di un determinato titolo di studio e/o un CV da cui possa emergere la coerenza con la tipologia formativa da realizzarsi.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni oggetto del presente Avviso sono disponibili risorse finanziarie pari ad euro **2.671.149,02** a valere sull'Asse 3 – Istruzione e formazione del POR FSE.
2. La quota di partecipazione pubblica per il finanziamento delle operazioni è pari al 100% del costo delle operazioni stessa.

9. GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene applicando l'UCS 1 – Formazione – di cui al Documento UCS.
2. Il preventivo di spesa dell'operazione formativa viene predisposto nel modo seguente:

UCS 1 (euro 139,00) * n. ore di formazione
--

3. Il prodotto derivante dal calcolo sopraindicato costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
4. Nella predisposizione del preventivo di spesa il prodotto fra UCS 1 e ore di formazione viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE;

5. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice o nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
6. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività. Il saldo è pari alla differenza tra l'anticipazione e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
7. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito [www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica](http://www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/areaoperatori/modulistica).

10. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

10.1 A CHI SI PRESENTA L'OPERAZIONE

1. La domanda di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire alla Struttura attuatrice, esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, con oggetto "POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 73/17 – Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (innovazione – Industria 4.0, S3, innovazione sociale)", in formato PDF.

10.2 QUANDO SI PRESENTA L'OPERAZIONE

1. La domanda di ammissione al finanziamento può essere presentata **in prima applicazione** a decorrere dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente Avviso e fino al **28 febbraio 2018** e successivamente con modalità "a sportello bimestrale" entro le ore 24:00 dell'ultimo giorno utile del bimestre di riferimento, utilizzando, **a pena di inammissibilità**, la seguente documentazione:
 - a) la domanda di finanziamento;
 - b) il formulario descrittivo dell'operazione compilato in webforma;
 - c) la comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale per i soggetti non accreditati ai sensi del Regolamento Accreditamento.
2. Le successive scadenze degli sportelli bimestrali sono le seguenti: **30 aprile 2018, 30 giugno 2018, 31 agosto 2018, 31 ottobre 2018, 31 dicembre 2018**. Il funzionamento degli sportelli cessa anticipatamente ove si giunga al completo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili prima del termine finale sopraindicato.

10.3 COME SI PRESENTA L'OPERAZIONE

1. La presentazione dei progetti deve avvenire, **a pena di inammissibilità**, rispettando la seguente procedura:
 - a) **PASSAGGIO 1** – Acquisizione del Formulario di progetto attraverso l'Applicativo di presentazione progetti
Accesso tramite l'area riservata del portale regionale: ciascuna operazione deve essere presentata compilando l'apposito formulario on line disponibile sul sito internet [www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma](http://www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/FSE/areaoperatori/webforma).
Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
 - 1) cognome e nome;

- 2) codice fiscale;
- 3) codice d'identificazione (username utilizzato).

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

- a) dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 18:00;
- b) sabato dalle 8:00 alle 12:30.

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

b) PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC

La domanda di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, a decorrere dal giorno entro le ore 24:00 dell'ultimo giorno utile del mese all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, con oggetto "POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 73/17 Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0., S3., Innovazione sociale)" in formato PDF.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Il passaggio del progetto in "elenco domanda", attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell'invio della PEC, **pena l'inammissibilità del progetto**.

Qualora il passaggio in "elenco domanda" avvenga dopo le 24:00 dell'ultimo giorno utile del mese in scadenza, pur con l'invio della domanda nei termini, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.

Nel caso in cui la domanda venga inviata dopo le ore 24:00 dell'ultimo giorno utile del mese in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.

- 2. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici, che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.
- 3. La domanda di finanziamento va pertanto sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: "POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 73/17 Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0., S3., Innovazione sociale)" Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo di presentazione progetti.
A ciascuna domanda di ammissione a finanziamento trasmessa, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione.
Qualora il soggetto proponente, sulla base di quanto previsto dal presente avviso, possa presentare più di una operazione, tutte le operazioni possono essere presentate unitamente ad un'unica domanda di finanziamento.
- 4. I documenti di cui al paragrafo 10.2, capoverso 1, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato rispetto di questa indicazione è **causa di inammissibilità generale dell'operazione**.

11. LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni è svolta secondo quanto stabilito dal documento Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento del POR ex art. 110 par.2 a) regolamento 8 UE) 1303/2013, approvato con procedura scritta del 10 ottobre 2017 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie e dalle Linee guida SRA.
2. La selezione delle operazioni avviene attraverso la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni e la fase di valutazione di coerenza di cui al documento Metodologie.
3. La selezione delle operazioni avviene con riferimento a ciascuno dei termini degli sportelli bimestrali di cui al paragrafo 10.2, capoverso 2.

11.1 FASE ISTRUTTORIA DI VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI

1. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	• Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 10.2
2	Rispetto delle modalità di presentazione	• Mancato rispetto della procedura prevista al paragrafo 10.3 • Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 10.3, capoverso 2
3	Correttezza della documentazione	• Mancata presentazione della domanda di finanziamento previsto al paragrafo 10.2, capoverso 1, lettera a • Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 10.2, capoverso 1, lettera b • Presentazione di un numero di operazioni difforme dal numero massimo previsto al paragrafo 4 capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	• Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4, capoversi 1, 3 e 4
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	• Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui al paragrafo 10.2, capoverso 1, lettera c (per i soggetti non ancora accreditati) • Mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo, capoverso 2

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

2. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:

- a) per i soggetti privati di cui al paragrafo 4, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
 - b) per i soggetti privati di cui al paragrafo 4, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura. Le operazioni presentate da un soggetto non ancora accreditato sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto responsabile delle attività rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
 - c) per i soggetti pubblici di cui al paragrafo 4, capoverso 1, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
3. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

11.2 FASE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SECONDO LA PROCEDURA DI COERENZA

1. A conclusione della fase di istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni e secondo quanto previsto del documento Metodologie e dalle Linee guida SRA, la Commissione di valutazione istituita dal dirigente responsabile della SRA provvede alla selezione delle operazioni ammissibili applicando la modalità di valutazione di coerenza prevista al paragrafo 5.1 del documento Metodologie.
2. Le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri, declinati in pertinenti aspetti di coerenza:

Criterio	Aspetto di coerenza
a) Coerenza dell'operazione	Coerenza tra fabbisogni del settore economico di riferimento, requisiti d'accesso e competenze in uscita dei potenziali destinatari delle attività formative. Coerenza tra obiettivi/risultati attesi e contenuti, articolazione e durata delle attività formative previste. Coerenza tra metodologie didattiche e organizzazione/strutturazione corsuale, descrizione degli elementi caratterizzanti riferiti all'ambito cui l'operazione si riferisce.
b) Coerenza con le priorità trasversali del POR	Contributo al conseguimento delle Pari opportunità, non discriminazione e parità di genere: adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volti a promuovere e ad assicurare nella selezione e accompagnamento dei destinatari delle attività formative il rispetto e il rafforzamento dei principi di pari opportunità e non discriminazione e di parità di genere.
c) Congruenza finanziaria	Corretta predisposizione del preventivo di spesa.

3. La valutazione negativa rispetto anche ad uno solo dei criteri previsti comporta la non approvazione dell'operazione.

12. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ad avvenuta selezione delle operazioni, la struttura attuatrice attiva, ove pertinente, le procedure previste dall'articolo 16bis della LR 7/2000 con riferimento alle operazioni che non hanno superato la fase di istruttoria di ammissibilità, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 6.4 delle Linee guida SRA.
2. Conclusa tale eventuale fase, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
 - a) l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista, ivi comprese quelle eventualmente sospese in quanto presentate da soggetto non accreditato (cfr paragrafo 5.2.3 j delle Linee guida SRA);
 - b) l'elenco delle operazioni non approvate;
 - c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.
3. Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
4. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

13. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Gli atti di concessione del contributo relativi alle operazioni ammesse al finanziamento sono adottati dalla SRA entro 60 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni medesime.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette a ciascun soggetto attuatore apposita nota nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).

14. FLUSSI FINANZIARI

3. In relazione ad ogni operazione, è prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio dell'operazione stessa, e un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
4. L'erogazione dell'anticipazione avviene previa presentazione, da parte del soggetto attuatore, di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'importo da erogare. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica. Sono esenti dall'obbligo di garanzia fideiussoria le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e gli enti pubblici economici, nonché le società a controllo pubblico e le società in house di cui al d.lgs. 175/2016;
5. Il saldo, ove spettante, viene erogato dopo l'esame del rendiconto.
6. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

15. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

16. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accREDITamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

17. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto di ciascuna operazione deve essere presentato alla Struttura regionale attuatrice, ufficio protocollo – via San Francesco, 37, Trieste, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito [www.regione.fvg.it formazione lavoro,/formazione/area operatori](http://www.regione.fvg.it/formazione%20lavoro/formazione/area%20operatori) unitamente al registro di presenza degli allievi.
2. La documentazione che deve essere presentata è la seguente:
 - a) relazione tecnico-fisica dell'operazione, con l'utilizzo del modello predisposto dalla SRA;
 - b) il registro di presenza degli allievi in originale;
 - c) la relazione, sottoscritta dal coordinatore dell'operazione che descrive le modalità di svolgimento dell'operazione stessa, con
 - i. l'indicazione degli aspetti qualitativi emersi;
 - ii. l'indicazione delle eventuali criticità rilevate;
 - iii. l'elenco dei docenti con una sintetica descrizione delle competenze professionali;
 - iv. la descrizione dell'attività di tutoraggio svolta;
 - d) i questionari di gradimento degli allievi.

18. MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc...).

19. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali forniti alla SRA sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.13 del d.lgs. 196/2003. dai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.
2. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.
4. Ai sensi dell'art. 13 del richiamato D.Lgs. n. 196/2003 si segnala che:
 - a) il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste;
 - b) il responsabile del trattamento è la SRA.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
 - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsti dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

 Unione europea Fondo sociale europeo	
 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

21. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in

grado di rafforzare e dare impulso alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.

2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

22. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è Il Direttore dell'Area istruzione formazione e ricerca, Ketty Segatti.
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
 - per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa, il titolare della Posizione organizzativa programmazione, Felice Carta 040 3775296;
 - per la fase concernente la gestione finanziaria e contabile, Daniele Ottaviani 040 377 5288;
 - per la fase concernente i controlli e la rendicontazione: Alessandra Zonta 040 377 5219.

La SRA è a disposizione degli operatori per fornire eventuali ulteriori informazioni qualora necessarie che possono essere richieste via e- mail all'indirizzo : ps-73-17@regione.fvg.it, dal lunedì al venerdì.

23. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Le operazioni devono essere presentate **in prima applicazione** a decorrere dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente Avviso e fino al 28 febbraio 2018 e successivamente con modalità "a sportello bimestrale" entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno utile del bimestre di riferimento: 30 aprile 2018, 30 giugno 2018, 31 agosto 2018, 31 ottobre 2018, 31 dicembre 2018.
2. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
3. Le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni.
4. Le operazioni devono concludersi entro 6 mesi dalla data del decreto di concessione.
5. L'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni.
6. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione.
7. Il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;

8. L'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto.
9. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.
10. Informazioni e aggiornamenti successivi alla pubblicazione del presente Avviso saranno resi disponibili nella sezione del portale regionale dedicato.

ALLEGATO A

AREE DI SPECIALIZZAZIONE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO

AGROALIMENTARE

1. Integrazione di interventi di innovazione sulle catene agroalimentari per la creazione di valore per il consumatore.

Sviluppo di un approccio agroalimentare integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali, garantendo la sicurezza delle produzioni e utilizzando l'innovazione industriale attraverso:

- a) l'efficienza dei processi*;
- b) il packaging e la conservazione*;
- c) la tracciabilità e identificabilità* ;
- d) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati* ;
- e) la funzionalizzazione delle componenti o dei prodotti*;
- f) l'applicazione di tecniche biomolecolari avanzate*;
- g) la creazione di "nuovi alimenti" o di alimenti più sicuri anche in funzione dei mercati di destinazione.*

*Nota: le tecnologie, le metodologie e gli ambiti attuali di riferimento correlati a ciascun punto sono rispettivamente:

- 1) recupero energetico, miglioramento scambio termico, "Lean Manufacturing", sensoristica, flessibilità;
- 2) riduzione degli imballi secondari , utilizzo di biopolimeri , utilizzo di materiali attivi, trattamenti ad alte pressioni, riscaldamento ohmico , microonde, campi elettrici pulsati, atmosfere modificate, bioconservazione;
- 3) "smart tags RFID", codici" iQR", Apps per codici a barre, "Data Analytics";
- 4) allungamento della shelf life, riduzione dello spessore materiali confezionamento, riduzione del peso dei contenitori e loro riciclabilità, riutilizzo acque di processo;
- 5) alimenti per il mantenimento del benessere; per la prevenzione di patologie; per consumatori con patologie dieta correlate, alimenti che rispondano a specifiche esigenze nutrizionali in funzione dell'età dell'individuo (infanzia; menopausa; ageing) e dell'attività e scelte (sportivi, vegetariani, vegani), e più in generale alimento che svolge una specifica funzione;
- 6) nuove tecnologie di miglioramento genetico, finger printing, bioconversioni enzimatiche o microbiche;
- 7) "Novel Food", USA (9 CFR 94.12 a), alimenti per defedati.

2. Integrazione dei concetti di circolarità e sostenibilità nell'economia agricola e alimentare del territorio regionale

Valorizzazione delle potenzialità del territorio, nel pieno rispetto delle comunità locali, degli ecosistemi rurali e costieri per la produzione di energia e di nuovi prodotti bio-based, dell'economia circolare, attraverso l'impiego di tecnologie innovative, bio-raffinerie e chimica verde a partire da:

- a) la produzione di risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, silvicoltura e acquacoltura;
- b) il recupero delle externalità (scarti) e delle materie seconde delle produzioni e trasformazioni.

3. Sviluppo di valore attraverso la costante integrazione dell'informazione lungo tutta la catena agricola ed alimentare

Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa dei prodotti e del dato) al fine di:

- 1) agevolare lo sviluppo e la distribuzione del valore lungo le catene produttive, anche attraverso l'organizzazione di piattaforme fruibili per l'accesso ai dati dei Cluster (Big Data);
- 2) migliorare l'informazione al consumatore per gli aspetti relativi a: tracciabilità, origine, valori nutrizionali e anche per l'aspetto della sostenibilità ambientale;

- 3) facilitare e alleggerire le operazioni di controllo, certificazione e accreditamento delle produzioni e trasformazioni locali anche al fine della loro internazionalizzazione.

FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA METALMECCANICA

1. Soluzioni e tecnologie per la progettazione integrata e l'innovazione di prodotto/macchine intelligenti

Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l'adozione di metodologie e soluzioni innovative per la modellizzazione, simulazione, progettazione e prototipazione.

La traiettoria comprende l'impiego di sistemi CAD/CAE, tecnologie e piattaforme di co-progettazione anche con il coinvolgimento di fornitori e clienti, tailor made, intelligenza artificiale, tecnologie per la prototipazione rapida e stampa 3D, verifica delle prestazioni funzionali in relazione a nuovi materiali e nuovi metodi di engineering (controllo automatico in linea, gestione misure in cloud).

Metodi, soluzioni e tecnologie per introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine intelligenti basate sull'utilizzo di:

- tecnologie ICT per la raccolta, trasmissione e analisi dati
Ad esempio, in grado di permettere il monitoraggio e controllo da remoto dell'operatività del prodotto e nuovi servizi di assistenza da remoto, la manutenzione predittiva ed in generale la servitizzazione. Sensoristica avanzata, tecnologie di networking per Internet of Things e comunicazione dati in tempo reale (applicazioni cloud-based), utilizzo di tecnologie "indossabili" (occhiali, orologi, tablet interconnessi) e di visualizzazione delle informazioni;
- sistemi robotici avanzati, tecnologie di mecatronica ed automazione evoluta.
Sono inclusi nella traiettoria i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati, sistemi modulari mecatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi;
- tecnologie di lavorazione innovative.
Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica), micro-lavorazioni;
- nuovi materiali, trattamenti e rivestimenti superficiali ad alte prestazioni;
- tracciabilità e anticontraffazione del prodotto.

2. Tecnologie per processi di produzione avanzati – "Fabbrica intelligente"

Metodi e tecnologie per il miglioramento nei processi di produzione interni all'azienda, nell'ottica della cosiddetta "Fabbrica Intelligente", tramite lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche o l'adozione di tecnologie innovative.

Ad esempio, basate su sistemi di produzione ad alta efficienza e/o alta flessibilità. Soluzioni ICT e/o IOT e di mecatronica avanzata per la produzione personalizzata e/o il miglioramento dell'efficienza produttiva, della sostenibilità energetica ed ambientale e della qualità (produzione senza difetti, ottimizzazione processo in tempo reale). Adozione di robotica avanzata, sistemi di movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili, virtualizzazione e/o ottimizzazione di processo, adozione ed implementazione o adeguamento di macchine di lavorazione intelligenti (comunicazione m2m, sistemi di produzione adattivi - che in virtù della loro flessibilità operativa sono in grado di adattarsi a nuove specifiche di produzione), sistemi di monitoraggio in tempo reale, tracciabilità e controllo avanzamento, manutenzione preventiva e predittiva, tecnologie di realtà aumentata e indossabili.

Nuovi processi di produzione basati su tecnologie di lavorazione innovative.

Sono incluse nella traiettoria l'additive manufacturing e stampa 3D, micro lavorazioni, sistemi laser evoluti, riuso materiali.

3. Tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell'organizzazione

Adozione di soluzioni innovative nell'organizzazione dei processi aziendali. Nuovi modelli di Business.

Ad esempio, business orientati ai servizi, diversa interazione cliente- fornitore, nuove modalità di fornitura, maggiore flessibilità.

Soluzioni per un efficace utilizzo a livello di gestione del business aziendale di big data e soluzioni ICT avanzate per la visualizzazione, analisi in tempo reale, conservazione dei dati e sicurezza informatica.

La traiettoria comprende la visualizzazione ed analisi in tempo reale della gestione aziendale, strumenti di business intelligence e data analytics.

Rientrano lo studio, la sperimentazione, l'implementazione e l'applicazione di sistemi avanzati per il trasferimento delle conoscenze.

FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA SISTEMA CASA

1. Tecnologie dei materiali e design innovativo

Nel Sistema Casa i materiali e il design del prodotto acquisiscono un ruolo fondamentale per l'innovazione della filiera strategica. In quest'area confluiscono tutte le attività di ricerca, sviluppo e innovazione di nuovi materiali ed il design di nuovi prodotti, nonché le tecnologie e metodologie adottate per migliorare l'applicazione o l'utilizzo dei materiali impiegati nel ciclo produttivo.

Rientrano altresì all'interno della traiettoria di sviluppo le tecnologie o metodologie finalizzate a:

- migliorare le performance dei materiali in quanto a caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche, ambientali e di durabilità;
- sviluppare sistemi di tracciabilità avanzata dei materiali anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed analisi dei dati;
- sviluppare il design di prodotti innovativi per funzionalità, ergonomia, durabilità o materiali impiegati, ovvero in grado di favorire la sostenibilità ambientale del prodotto (ad es. per la riduzione di CO₂).

2. Tecnologie per l'efficientamento degli edifici e processi produttivi

In questo ambito si collocano tutti i progetti in grado di migliorare l'efficienza degli edifici e dei processi costruttivi o produttivi.

Per gli interventi di miglioramento dell'edificio e del suo processo costruttivo, ci si riferisce in particolare a metodologie e tecnologie per l'efficientamento in campo ambientale, sismico, energetico, funzionale ed ergonomico.

Per il miglioramento dei processi produttivi, ci si riferisce in particolare a:

- attuazione dei principi di economia circolare o di riduzione dei consumi;
- sistemi, piattaforme e applicazioni per l'innovazione dell'organizzazione del processo produttivo, commerciale e di business model;
- modellizzazioni e simulazioni per la progettazione e la gestione integrata di prodotti, processi e sistemi (quali ad esempio sistemi CAD CAM o BIM, scanner 3D, soluzioni di realtà virtuale o aumentata).

3. Digitalizzazione del "Sistema casa"

In questo ambito si collocano tutti i sistemi in grado di permettere una digitalizzazione delle funzioni aziendali ed una integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema Casa.

Rientrano nell'ambito dei processi di digitalizzazione delle funzioni aziendali:

- soluzioni ICT per l'implementazione di piattaforme distributive e collaborative orientate ai servizi verso il cliente;
- nuove infrastrutture ICT per il supporto dei processi avanzati di manifattura, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti come individuate dal Piano Nazionale "Industria 4.0";
- sistemi di tracciabilità avanzata di origine del prodotto e della catena distributiva, anche attraverso implementazione di processi di analisi dei dati (gestione dei big data).

Nell'ambito dell'integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema casa rientrano:

- ricerca e sviluppo di prodotti con un'integrazione tecnologica in grado di migliorarne o ampliarne le funzionalità (ad esempio "design for all");

- implementazione di sistemi di sensoristica avanzata sui prodotti ed edifici per un continuo miglioramento delle performance, assistenza e controllo;
- assistive and adaptive technology: integrazione di tecnologie, metodiche e strumenti che consentano di realizzare prodotti ed ecosistemi abitativi funzionali, connessi e ad elevata usabilità (ad esempio internet of things e sistemi di Ambient Assisted Living).

TECNOLOGIE MARITTIME

1. Metodologie di progettazione di nuovi prodotti, processi e servizi

- sviluppo di approcci innovativi (metodologie e strumenti) per la (co)progettazione (es. alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, etc.);
- definizione di new concept di prodotti, processi o servizi (es. tecnologie e sistemi per la domotica, nuovi materiali, etc).

2. Tecnologie “green” e per l'efficienza energetica

- tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell'energia, e gestione del bilancio energetico di Bordo;
- tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi;
- tecnologie per la riduzione delle emissioni e degli scarti con impatto su persone e ambiente, anche di bordo (rumore & vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso, trattamento rifiuti);
- tecnologie e sistemi di automazione per gli impianti di bordo e le aree living;
- nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico;

3. Tecnologie per la sicurezza

- tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e della vita umana in mare;
- metodologie e sistemi di previsione della operatività del mezzo e del comportamento dei passeggeri nelle diverse condizioni operative, anche estreme;
- sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore
- tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano;

SMART HEALTH

1. Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro

Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo è inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di dispositivi medici anche collegati con tecnologie IoT o dell'industria 4.0 in generale, tra cui sistemi per la diagnostica per immagini, segnali e dati, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la biosensoristica avanzata e per la protesica, includendo tecnologie di produzione additiva.

A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate.

In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di biomateriali e bioreattori per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato.

La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e clinica del paziente, per la diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare) e per la diagnostica veterinaria e ambientale nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute umana.

Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, anche con tecnologie «omiche», nonché sulle competenze in materia di bioinformatica, biosensoristica e microscopia avanzata.

Tale traiettoria può stimolare la creazione di valore aggiunto in un settore particolarmente innovativo come quello della medicina personalizzata e traslazionale. La medicina traslazionale si concentra sulla capacità di

trasferire in modo rapido le nuove conoscenze dalla scienza di base a quella biomedica, in modo da generare applicazioni diagnostiche e terapeutiche avanzate offrendo nel contempo nuovi strumenti di indagine.

2. Informatica medica e bioinformatica

Nell'informatica medica e bioinformatica si va sempre più verso una visione integrata e olistica dei livelli di cura, che consenta davvero di mettere al centro il paziente e coniugare il livello dell'assistenza ospedaliera e residenziale con i servizi sanitari e sociali sul territorio e l'assistenza domiciliare in un'ottica di sempre maggiore integrazione sociosanitaria.

Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per l'informatica ospedaliera, sociosanitaria, per le bioimmagini, per i biosegnali, per i dati dei laboratori di analisi clinica e delle banche del sangue, cellule e tessuti, dei laboratori di analisi in campo agroalimentare, veterinario e ambientale per la salute umana e per la bioinformatica.

Tali soluzioni tecnologiche mirano alla realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata, anche integrate con le tecnologie dell'industria 4.0, dell'Internet of Thing (IoT) (telecomunicazioni, big data, sicurezza informatica, infrastrutture cloud per la salute, tecnologie mobile) e delle piattaforme HPC (High Performance Computing) e con le tecnologie biomediche e biotecnologiche.

3. Terapia innovativa

Nel settore biotecnologico per la terapia innovativa sono incluse:

- a. le produzioni e il riposizionamento di farmaci biotecnologici, biosimilari, biofarmaci personalizzati e biomateriali (ad es. in ambito oncologico, cardiovascolare, metabolico, delle malattie respiratorie, neurodegenerative, infiammatorie, etc.);
- b. lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle malattie rare;
- c. la produzione di tecnologie per le terapie cellulari, terapie geniche e small molecules;
- d. la produzione di probiotici, prebiotici, simbiotici, integratori bioattivi per il mantenimento della salute umana;
- e. la realizzazione di servizi avanzati di supporto alle produzioni sopraindicate anche con le tecnologie dell'industria 4.0 & IoT e di metodologie in silico (es. modellistica molecolare, etc.).

Per quanto concerne le realtà industriali emergenti sul territorio regionale, queste provengono principalmente da start-up accademiche e di ricerca pubblica, molto innovative e competitive, anche per la capacità di interazione con la grande industria chimicofarmaceutica e con altre piccole e medie imprese regionali operanti nel settore.

4. Ambient Assisted Living (AAL)

La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.

Tale traiettoria appare prioritaria per la regione in quanto si integra con le scelte di politica regionale in materia socio-sanitaria, finalizzate al contenimento della spesa pubblica sanitaria incrementando lo stato di benessere e salute della popolazione anche attraverso la medicina di iniziativa.

Si può pensare a una vera e propria filiera dove, partendo da interventi di prevenzione, si passa alla cura della malattia, nei casi acuti presso le strutture ospedaliere e nei casi cronici presso le strutture residenziali pubbliche o private e/o presso le famiglie.

Gli ambiti di applicazione sono prodotti e servizi integrabili con le tecnologie dell'IoT quali ad esempio la telemedicina, teleassistenza, domotica (es. unità abitative prototipali con requisiti minimi di accessibilità e sicurezza, sensoristica, etc.), ausili e sistemi automatizzati (es. per la disabilità fisica, sensoriale e cognitiva), tecnologie indossabili (wearable), sistemi per il supporto decisionale, nonché altri prodotti e servizi per la prevenzione e il benessere dei cittadini.

Le declinazioni degli ambiti dell'AAL riguardano le tecnologie per il miglioramento della SALUTE della persona in termini di supervisione e cura e di prevenzione, per il miglioramento dell'ASSISTENZA, per il miglioramento del BENESSERE E COMFORT e per la gestione e per l'ottimizzazione della SICUREZZA negli spazi indoor e outdoor.

CULTURA CREATIVITA' E TURISMO (CCT)

1. Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti

Si tratta di tutte le tecnologie necessarie per svolgere interventi, anche a livello operativo, per valutare lo stato di conservazione del bene culturale e analizzare le caratteristiche morfologico-strutturali e le proprietà dei materiali che compongono il bene stesso. Ci si riferisce, ad esempio, alle tecnologie per realizzare interventi nei settori del rilevamento dei beni culturali, della valutazione dei rischi, della definizione dei progetti di intervento e diagnostica per l'arresto di processi di degrado e dissesto, del restauro dei supporti dell'informazione nonché dei relativi contenuti informativi.

2. Geomatica ed elaborazione delle immagini

Si tratta di tutte le tecniche legate all'elaborazione delle immagini attraverso il calcolo elettronico, come ad esempio il rilevamento e la rappresentazione del disegno computerizzato, vale a dire della video-grafica. Ci si riferisce a tecnologie per acquisire in modo metrico e tematico, integrare, trattare, analizzare, archiviare e distribuire dati spaziali georiferiti con continuità in formato digitale.

3. Piattaforme social e sharing

Ci si riferisce a tutte le piattaforme che "gestiscono" i principali strumenti social (ad esempio, Facebook, Twitter e Google+). Sono tecnologie, ad esempio, in grado di analizzare e ottimizzare la performance dei siti oltre che di intervenire e moderare le discussioni nei vari network. Si tratta di tecnologie particolarmente diffuse nel campo del turismo (si pensi alle recensioni sugli alberghi, alle numerose pagine su Facebook dedicate al grado di soddisfazione dei turisti rispetto ai diversi luoghi di soggiorno)

